

*Pola-Dimari-Stignano-Punta del Cristo; Pola-Capo Compare; Pola-Punta S. Giovanni.* — Queste rotabili, che portano ai forti, sono mantenute, larghe 4-5<sup>m</sup>, a leggerissima pendenza. Consentono quasi sempre l'uscita. Percorrono terreni in generale a gerbidi scoperti, rotti qua e là da muricciuoli a secco.

### Accampamenti ed accantonamenti.

Da Pisino a Pola non si incontrerebbero difficoltà per accampare grossi corpi di truppa se non vi fosse così grande scarsità d'acqua. Tuttavia nelle adiacenze di Gimino e in quelle di Dignano vi si potrebbe accampare una divisione, facendo assegnamento, molto incerto, sulle cisterne d'acqua adoperate dalla popolazione. Una brigata potrebbe anche accampare nelle vicinanze di Medolino.

Come accantonamento due sole località potrebbero alloggiare qualche battaglione: Gimino e Dignano, paesi di agricoltori, molto estesi, ma con case basse, e sprovvisti di vaste tettoie e magazzini.

### Considerazioni tattiche.

Lungo la linea Pisino-Pola non si incontrano nè posizioni, nè punti tattici importanti. Il terreno presenta con frequenza vasti campi di tiro; ma il dominio delle creste collinose che scendono per Pola non è sensibile, tatticamente parlando, che nelle vicinanze di cotesta piazza. I muricciuoli a secco che intersecano con tanta frequenza tutto questo terreno, alti circa 1<sup>m</sup>, mentre sono buoni appigli tattici per la fanteria, rendono difficile lo spiegamento e la marcia delle armi a cavallo.